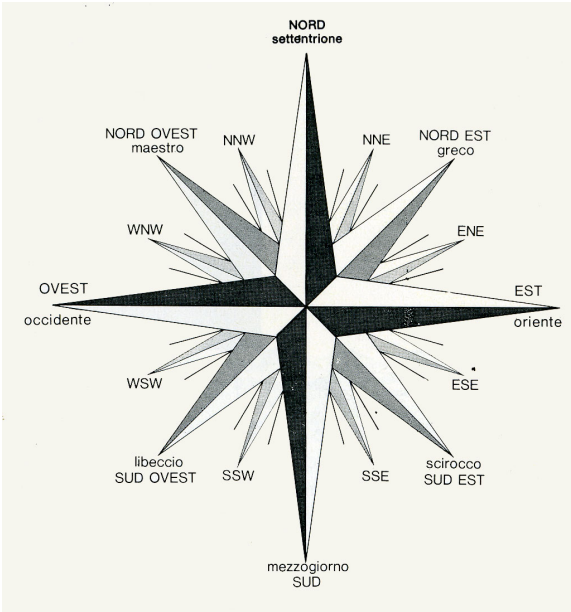
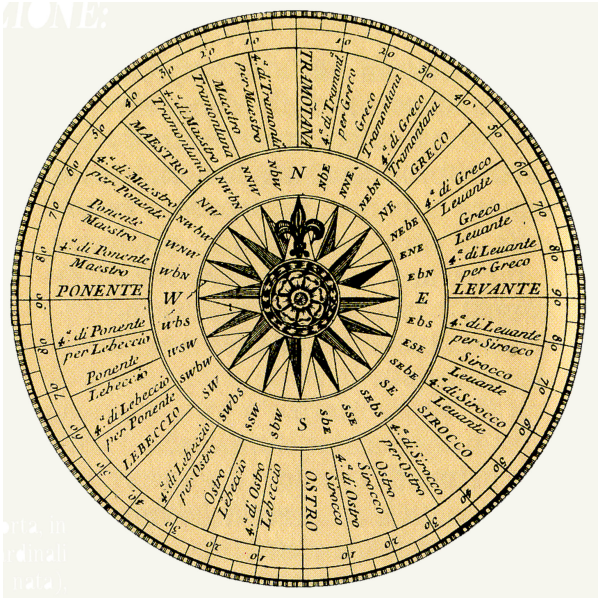
LA ROSA DEI VENTI

Dopo ciò, vidi quattro Angeli che stavano ai quattro angoli della Terra
E trattenevano i quattro venti, perché non soffiassero sulla Terra.
(Apocalisse 7, 1-3)

Le prime notizie sulla Rosa dei Venti risalgono ai poemi omerici; i Greci indicarono inizialmente quattro venti secondo i punti cardinali e passarono in seguito a otto. All'inizio del Medioevo, dopo l'introduzione della bussola, i venti diventarono sedici.

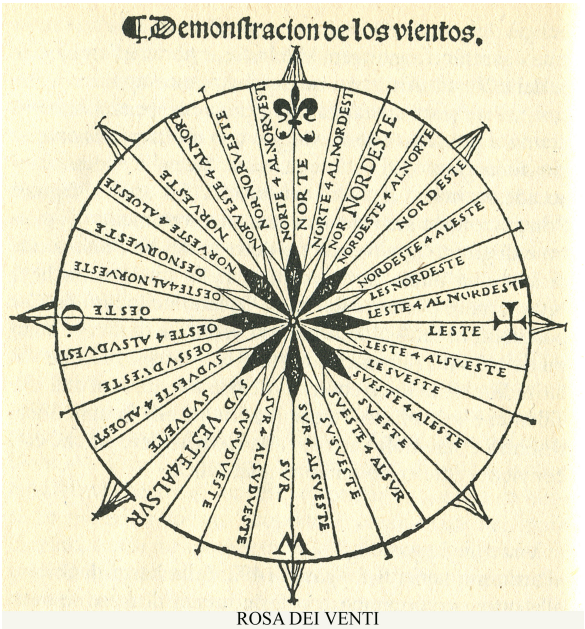


Dividendo successivamente i quadranti in due, quattro e otto parti, si ottiene una ripartizione in 32 parti di 11° e 15' ciascuna, chiamate ***quarte***.

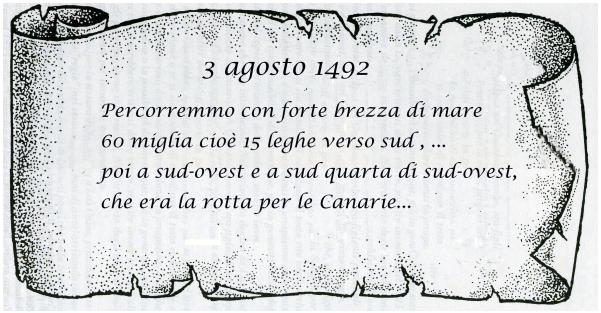


Questa Rosa della fine del Settecento, riportata tutti i venti secondo la suddivisione in ***quarte***.

LA TERMINOLOGIA DI COLOMBO



ROSA DEI VENTI
dal *Breve compendio de la sphera y del arte de navegar*
di E. Cortes , 1551



Per comprendere le annotazioni di Colombo sul Diario di bordo,occorre tener conto della suddivisione in **quarte** della Rosa dei Venti.

Qui accanto è riportata una Rosa del 1551, molto simile a quella adottata da Colombo.

Le **miglia** di Colombo sono **miglia italiane**, corrispondenti a **1480 metri.**
Pertanto: **1 lega = 5.920** m
L'odierno **miglio marino** è di **1852 m.**

I NOMI DEI VENTI

Per comprendere la denominazione dei Venti occorre considerare che la Rosa va collocata nel Mediterraneo, al centro del Mare Jonio, secondo l'uso introdotto dalle Repubbliche Marinare.
Si comprende, allora, come i Venti principali prendano il nome dalle direzioni geografiche nelle quali spirano: la Grecia (Greco), la Siria (Scirocco),la Libia (Libeccio), la città di Venezia, detta "La Maestra" (Maestrale), Tramontana, Ostro, Levante e Ponente.

DIREZIONE	**NOME**	**CARATTERISTCHE**	**ALTRI NOMI**
NORD	**TRAMONTANA**	Proviene dalle regioni polari; è freddo e umido a Nord è freddissimo e secco nelle regioni italiane.	Borea, Settentrione, Sizza Nostrale, Scopa, Partia, Ventavolo, Brumale, Rovajo, Bacio, Serezzana
NNE	Greco tramontana		**Aquilone**, Superno, Gallico
NE	**GRECO**	E' un tipico vento invernale; freddo e asciutto, deve il suo nome al fatto che gli antichi navigatori del Mediterraneo ritenevano che provenisse dalla Grecia.	Grecale, Coro, Cecia, **Bora**, Garigliano, Schiavo
ENE	Grecolevante		Carbasio, Volturno
EST	**LEVANTE**	Vento dell'est ; è un tipico vento invernale accompagnato da pioggia e tempesta.	Oriente, Solano, Altino, Altano, Eco, Apeliote
ESE	Levantescirocco		Sussolano, Sottomano, Omitio,
SE	**SCIROCCO**	Proviene dal deserto del Sahara e in origine è secco e infuocato; attraversando il Mediterraneo si carica d'umidità e nelle regioni italiane spira come un vento caldo umido apportatore di piogge e nebbie.	Scilocco, Sblocco, Euro
SSE	Ostroscirocco		Eurocircio, Euronoto Leuconoto
SUD	**OSTRO o AUSTRO**	apportatore di piogge e tempeste; deriva il suo nome da ***auster*** che era il nome latino del vento che gli stessi romani chiamavano anche ***nothus***.	**Noto**, Australe, Mezzogiorno, Mezzodì, Solatio
SSW	Ostrolibeccio		Furiano
SW	**LIBECCIO**	vento di sud-ovest che i Romani chiamavano ***africo*** o ***ponente iemale***; spira dalla **Libia** e venne così chiamato all'epoca delle Repubbliche marinare. E' generalmente vento di tempesta.	Africano, Africano, Libo, **Gherbino, Garbino**, Agherbino, Marino
WSW	Ponente libeccio		Suvvespero, Libecciuolo
OVEST	**PONENTE**	E' il vento dell'ovest; che spira nel periodo estivo sulle coste laziali. Esso penetra nella terraferma determinando una gradevole frescura; a Roma viene chiamato *ponentino*. Gli antichi Romani lo chiamavano ***favonio o zefiro***	Occidente, **Zeffiro, Favonio**, Vespero, Espero Provenza, Favognano
WNW	Ponente maestro		**Coro**, Corina, Cauro, Coretano
NW	**MAESTRALE**	I Romani lo chiamavano ***chorus o circius***. Insieme al Libeccio è tipico del Mediterraneo centrale, spira ad una velocità che può superare i 120 km/h; è asciutto ed è un vento di burrasca. E' il vento più impetuoso e annuncia l'inverno	Maestro, Japige, Traversone, Mangiafango
NNW	Mastro tramontana		Boreamaestro**, Circio**
			Tracio (Trescia ?)